*Esplodono le contraddizioni tra i timidi buoni propositi e la realtà di una politica sbagliata*

# Il sindaco fugge davanti alle responsabilità

## *Le dimissioni una confessione di fallimento*

**Un documento del direttivo della Federazione e del gruppo consiliare comunista — Le « grandi cose » mai realizzate — C'è il rischio che il Comune sia gettato nel marasma e nella paralisi completa — I risultati della battaglia dei comunisti**

## Le proposte del PCI per uscire dalla crisi

La lettera di Petrucci all'amico ministro del Tesoro, la notizia delle imminenti dimissioni del sindaco e di un certo numero di assessori, hanno animato la vita politica cittadina, alla vigilia della ripresa dei lavori del Consiglio comunale. E questo si è riunito ieri l'altro in un clima di palese crisi e confusione della Giunta di centro sinistra. Ad appena un anno dalle elezioni, dunque, e due mesi dopo la presentazione di un ambizioso programma quinquennale, questi fatti aprono una crisi profonda nella maggioranza e ne rivelano il totale fallimento.

Una puntuale analisi delle ragioni di questo fallimento e dello stato del centro-sinistra capitolino, oltre che alla indicazione delle misure che è necessario ed urgente adottare per uscire da questo stato di marasma, sono contenuti in un documento del comitato direttivo della Federazione e del Gruppo consiliare comunista. « La vita dell'attuale maggioranza — esordisce il documento — ebbe inizio in modo burrascoso e confuso, allorché i principali assessori socialisti furono eletti con la metà dei voti di cui disponeva la maggioranza ».

Ricordato come la giunta sia stata in grado di presentare il proprio programma soltanto un anno dopo la sua elezione, il documento così prosegue: Ciò che « è venuto in luce in questo primo anno di attività della maggioranza è il suo complessivo e totale fallimento sul terreno politico e programmatico ». In questo ambito l'aspetto caratteristico dell'attuale crisi della maggioranza di centro sinistra è la contraddizione tra alcune proclamazioni e formulazioni nuove e la concreta politica amministrativa fatta in questi anni, in cui prevalgono di fatto gli elementi della continuità con la politica generale svolta dalle amministrazioni di centro e di centro-destra; ed il cui bilancio appare fallimentare.

« La maggioranza di centro-sinistra è stata così pesantemente condizionata dal predominio doroteo, predominio che ha anche imposto pesanti umiliazioni al PSU. E' sufficiente, in proposito, riferirsi alle " grandi cose " di cui il centro-sinistra capitolino ha menato vanto e sulle quali era fondata tutta la politica della maggioranza ». « Grandi cose » che si chiamano *Piano Regolatore* (del quale non esistono nemmeno gli studi preliminari alla sua attuazione), *legge 167* (il cui primo piano biennale, a parte i moderati inizi a Spinaceto, è rimasto completamente inattuato), *decentramento* (ancora sulla carta), *traffico* (problema la cui soluzione ha mostrato l'incapacità e l'impotenza della giunta), *finanza comunale* (e basterebbe ricordare la lettera di Petrucci a Colombo per capire fino a che punto di drammaticità sono arrivate le cose). Poco o niente insomma è stato attuato degli impegni qualificanti della maggioranza.

« E' in questo quadro — continua il documento del PCI — che vanno collocate le dimissioni del sindaco e di altri esponenti della giunta. Si tratta di una vera e propria fuga di fronte alle responsabilità che si erano assunte, e di fronte ai gravi problemi di Roma. Ciò che però è grave, anzi gravissimo è che questi fatti « rischiano di gettare il Comune nel marasma e nella completa paralisi, almeno per un periodo di molti mesi ».

« Nell'attuale Consiglio comunale esiste la possibilità di una lotta per imporre una svolta reale alla politica capitolina. Punti fondamentali della nostra battaglia politica restano l'opposizione alla maggioranza di centro-sinistra e la ricerca di una nuova maggioranza che si fondi su un programma concordato di rinnovamento della realtà di Roma e della regione.

« E' partendo da questa impostazione che i comunisti, nell'anno trascorso, hanno ottenuto alcuni dei risultati dai quali è possibile muovere per determinare una nuova realtà politica. Risultati che il documento così riassume:

« *a*) La nostra denuncia della gravità dei problemi, la nostra critica alla politica di centro-sinistra hanno imposto, non solo un nuovo modo di discutere, oggettivo e in parte liberato da vecchi tabù anticomunisti, ma anche l'accettazione di alcuni criteri, obiettivi e scelte politiche ormai non più rinviabili. Siamo così riusciti ad imporre, sia pure in maniera non compiuta e definitiva, un diverso rapporto tra maggioranza e opposizione. Ciò rappresenta — sottolinea il documento — non solo un primo successo della nostra azione ma anche il fatto nuovo che è emerso nel Consiglio comunale ».

« *b*) Questa politica attiva condotta dal gruppo comunista e dal rappresentante del PSIUP ha determinato una serie di prese di posizione unitarie del Consiglio in materia di politica generale (Vietnam) ed in materia di politica comunale. Esso ha approvato, con il nostro voto, politicamente determinante e qualificato, una serie di ordini del giorno e di provvedimenti in materia di politica economica, urbanistica (167, atto d'obbligo), scolastica, del traffico, del decentramento, che rappresentano i primi elementi di una politica nuova per Roma. Va, nel contempo, apertamente denunciato che parte di quelle deliberazioni non hanno trovato pratica attuazione.

« *c*) La nostra linea per la difesa e lo sviluppo della autonomia comunale ha trovato nel Consiglio ripetute espressioni, contro i tagli immotivati al bilancio comunale, contro i limiti imposti dall'autorità tutoria al decentramento o all'assessorato allo sviluppo economico, contro le trattenute illegalmente imposte dal Ministero dell'Interno per i ferrotramvieri, vi sono state ripetute prese di posizione del Consiglio Comunale di Roma. Nel Consiglio la nostra iniziativa ha fatto emergere una più larga coscienza che occorre riformare al più presto tutta la legislazione sugli Enti locali e vi sono state precise prese di posizione in proposito ».

« Di fronte alla crisi ed al fallimento della maggioranza sta una realtà dell'opinione pubblica e consiliare nella quale si sono manifestati episodi che mostrano la possibilità di condurre una lotta efficace per imporre una svolta reale nella politica capitolina. Anzichè operare per uno sviluppo di questi elementi positivi sino a determinare l'adozione di una politica nuova, la maggioranza che di fatto ha già perduto il primo anno del suo mandato, sta preparando una crisi destinata per la sua natura ad aggravare ulteriormente la situazione comunale e ciò soltanto per consentire al Sindaco e ai alcuni assessori di presentarsi candidati alle elezioni politiche. La proposta che i comunisti avanzano — conclude la prima parte del documento — è quella che il Consiglio Comunale, dopo i voti sul programma e sugli ordini del giorno, passi alla fase delle realizzazioni.

## Programma per un anno

La seconda parte del documento del comitato direttivo della Federazione e del gruppo consiliare comunista è centrata sulle proposte di misure urgenti, su un programma annuale di realizzazioni che si fa forte degli ordini del giorno presentati nel corso della discussione sul Bilancio.

URBANISTICA — Definizione e presentazione al Consiglio, a cominciare dal prossimo mese dei primi piani particolareggiati per le zone di espansione che debbono — assieme alle convenzioni — fornire nuove aree all'edilizia, bloccando le lottizzazioni abusive; definizione e presentazione dei piani particolareggiati per il risanamento conservativo del centro storico; presentazione entro ottobre di un piano generale dei servizi; immediato avvio dei progetti per la realizzazione dei nuovi centri direzionali e dell'Asse attrezzato.

TRAFFICO e aziende pubbliche — Nel quadro della più volte proclamata politica di priorità per il mezzo pubblico si impongono la presentazione immediata al Consiglio degli « itinerari preferenziali », che dovevano esser già presentati dalla Giunta entra il giugno scorso; sblocco e ripresa immediata dei lavori per la metropolitana, per il completamento della linea A e per l'attuazione della linea B; potenziamento e ammodernamento delle due aziende pubbliche ATAC e STEFER.

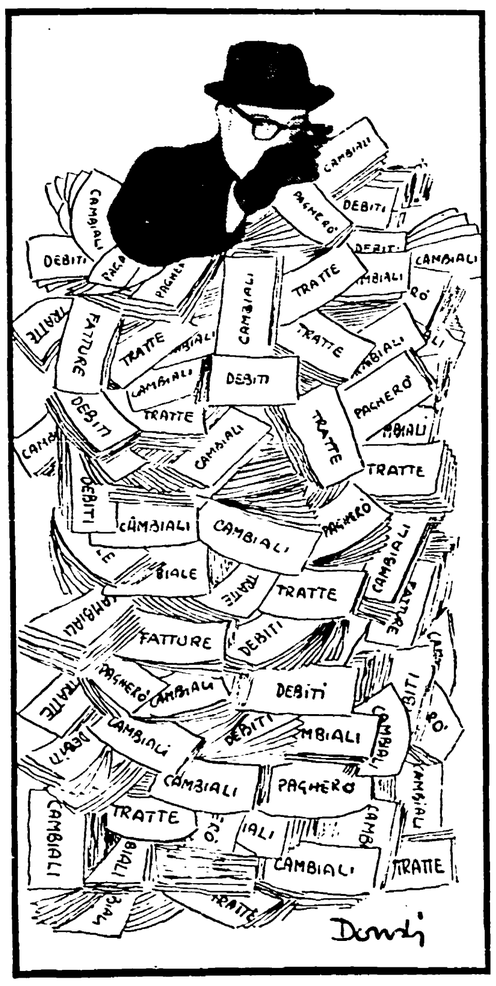
LEGGE 167 per l'edilizia popolare ed economica — Accelerazione dei lavori a Spinaceto e Tor de' Cenci, e dell'esproprio dei terreni delle altre zone previsto dal primo piano biennale con richiesta al Governo di apportare modifiche alla legge esistente per renderne più agevole la applicazione.

COSTRUZIONE di case popolari e eliminazione delle baracche — Per affrontare finalmente il problema delle baracche e degli alloggi precari il gruppo comunista fin dal mese di gennaio ha presentato una mozione le cui proposte principali sono le seguenti: predisporre un piano triennale di intervento che preveda la spesa di 60 miliardi; realizzare, intanto, entro questo anno l'acquisto di almeno 500 appartamenti per risolvere i casi più urgenti.

DECENTRAMENTO — Sollecitare dal Ministero l'approvazione della delibera consiliare e procedere subito alla formazione degli elenchi dei Consiglieri di circoscrizione, in modo da procedere, entro il mese di ottobre, alla loro elezione da parte del Consiglio Comunale.

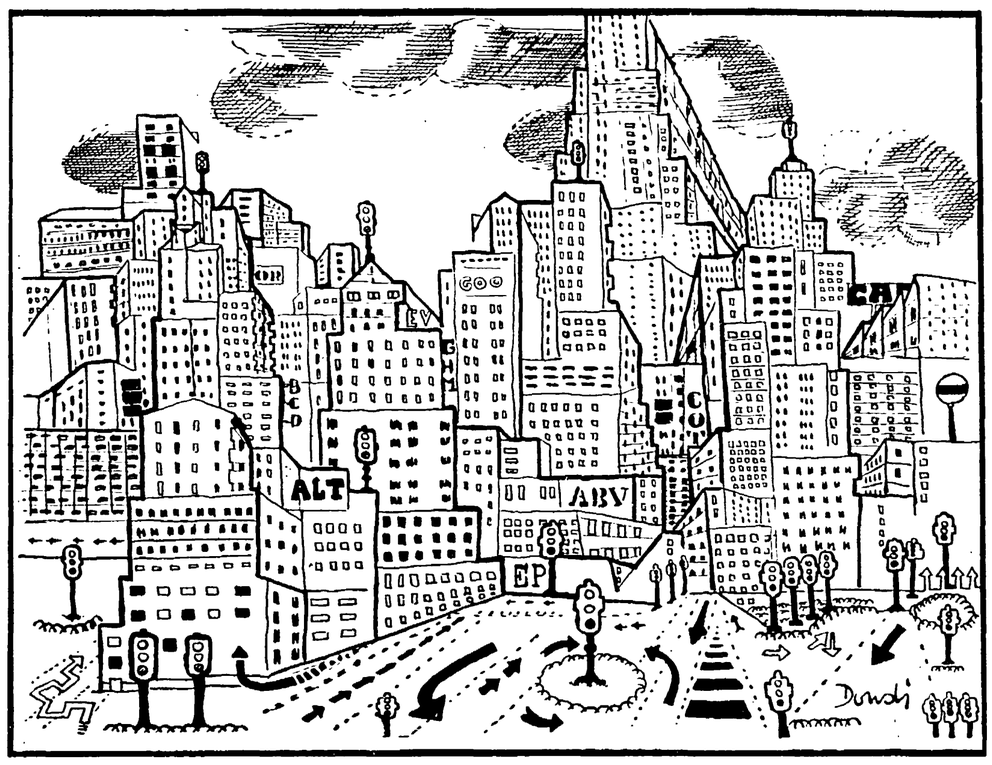
SCUOLA — Assicurare la costruzione di 1000 nuove aule allo anno in luogo delle attuali 500 in modo da recuperare progressivamente il grave ritardo accumulatosi. Apertura di 500 nuove sezioni di scuola materna. Organico piano per la realizzazione del tempo pieno nelle scuole materne e d'obbligo.

## ...E CI BEVE SOPRA




**Una ragnatela di semafori in un mare di cemento: ecco la città**

## *L'unico verde che ci è rimasto*




## Sciopero

### I guardiani contro la Giunta

# Oggi lo Zoo resta chiuso

**Appello unitario dei comunali a tutti i gruppi consiliari: non vogliamo pagare le conseguenze della rovinosa politica capitolina**

Oggi secondo giorno di sciopero dei dipendenti comunali addetti al Giardino zoologico: è stato deciso dal comitato intersindacale della CGIL,CISL, UIL e di altre organizzazioni. Questa seconda giornata di lotta è causata dal fatto che la Giunta municipale non ha ancora assunto alcuna decisione in merito alle richieste avanzate dal personale. Oggi verranno effettuate soltanto le indispensabili operazioni di governo degli animali.

Tutti i comunali sono in agitazione. Venerdì si è riunita l'assemblea degli attivisti sindacali aderenti alla CGIL, CISL, UIL ed altre organizzazioni, per prendere in esame la precaria situazione dei dipendenti comunali alla luce della aggravata crisi dell'amministrazione capitolina e della nota lettera con la quale il sindaco Petrucci ha fatto esplicita ammissione della insostenibilità della condizione finanziaria del Comune.

I comunali, dopo aver sottolineato che non hanno mai inteso disgiungere i problemi del miglioramento economico e normativo del personale da quelli della riorganizzazione tecnico-amministrativa del Campidoglio, hanno ribadito la necessità di una indilazionabile riforma della legge comunale e provinciale che conceda agli enti locali maggiori autonomie e più larghi mezzi finanziari secondo il dettato costituzionale.

Nell'ordine del giorno approvato dall'assemblea si rileva lo stridente contrasto fra le affermazioni del sindaco e le dichiarazioni che egli ebbe a fare all'epoca della esposizione del programma quinquennale del Comune. In particolare i sindacati si richiamano alla previsione di una maggiorazione di 30 miliardi per le spese del personale rispetto al 1966, ed alla decisione di aumentare gli organici di diverse migliaia di lavoratori.

In sostanza i dipendenti capitolini intendono respingere il pericolo che la drammatica situazione finanziaria del Comune possa in qualche modo ricadere sulle loro spalle, e perciò fanno appello a tutto il Consiglio comunale affinché esso manifesti una piena e fattiva solidarietà con la loro lotta tesa anche verso la razionale soluzione, a tutti i livelli, della crisi finanziaria e funzionale del Comune.

## L'autoemoteca della C.R.I. in Piazza Irnerio

L'autoemoteca del Centro Nazionale Trasfusione Sangue della CRI, proseguendo il suo giro di propaganda nella capitale, sosterà oggi in Piazza Irnerio per raccogliere il sangue per gli ospedali cittadini. Il sangue raccolto è esclusivamente destinato ai centri Trasfusionali della CRI negli ospedali di Roma e per far fronte, in particolare, alle richieste per i degenti che non hanno parenti ed amici. Come è noto il sangue si può donare dai 18 ai 60 anni di età (dai 18 ai 21 con l'autorizzazione dei genitori).

## il partito

**COMMISSIONE CITTA' E AZIENDALI** — Sono convocati in Federazione mercoledì 20 alle 17,30. O.d.g.: « La crisi del centro - sinistra in Campidoglio e iniziativa del Partito » con Verdini.

**COMUNALI** — Martedì 19 alle ore 17 in via La Spezia, assemblea generale.

**POLIGRAFICO DELLO STATO** — Domani alle ore 17 in Federazione riunione compagni del Comitato politico e dirigenti sindacali con Velere.

**ASSISE DONNE DELLA CAMPAGNA** — Genazzano: ore 16 Tina Costa e Rita D'Andrea; Valmontone: ore 16 M.L. Raco e Alida Filippelli; Subiaco con Jole Orlandi; Genzano: ore 16 Liana Cellerino e Teresa Gatta.

***Il caso del bimbo avvelenato e respinto ripropone un drammatico problema cittadino***

# Grido di allarme degli anestesisti

## *Ogni ospedale deve avere il centro di rianimazione*

Bruno Marabitti e il padre Angelo

**Solo due ospedali (e siamo quasi tre milioni) sono attrezzati per gli interventi urgentissimi come quello del piccolo Bruno Marabitti — Inascoltato anche il medico provinciale — Il colpevole disinteresse del Pio Istituto**

Il piccolo Bruno Marabitti lotta ancora fra la vita e la morte: ha portato alle labbra una bottiglietta di « Malatox P. 20 », un anticrittogrammico, un potentissimo veleno.

Ora Bruno Morabitti, dopo avere trascorso almeno due ore, nella corsa da un ospedale all'altro, è al S. Giovanni, nel reparto rianimazione.

Il caso del piccolo Bruno Marabitti ripropone il problema dei centri di rianimazione in tutti gli ospedali della città. Dei sette ospedali del Pio Istituto soltanto due, il S. Giovanni e il S. Camillo, sono attrezzati con un centro di rianimazione. Un altro centro è dell'università, al Policlinico. Appena tre centri di rianimazione in tutto esistono dunque a Roma per 3 milioni di abitanti. Una situazione assurda, soprattutto per la colpevole inerzia degli Ospedali Riuniti che ieri hanno emanato un comunicato per tentare di giustificare in qualche modo il loro operato. Ma restano i fatti. Gli Ospedali Riuniti erano stati invitati più volte dal medico provinciale ad attrezzare tutti i nosocomi degli indispensabili centri di rianimazione per il soccorso immediato. Ma inutilmente. Anche i medici anestesisti hanno ripetutamente posto il problema. E ieri alla luce del nuovo episodio, hanno rinnovato il loro grido di allarme.

« Un paziente in pericolo di vita (per avvelenamento o per insufficienza acuta respiratoria o circolatoria) deve ricevere immediatamente il soccorso opportuno », dice un comunicato dell'associazione degli anestesisti ospedalieri. « Le terapie di rianimazione applicate in pazienti in pericolo di vita permettono di salvare molte vite umane. E' evidente — prosegue la nota — che l'organizzazione sanitaria deve predisporre in ogni ospedale, a fianco del pronto soccorso, il centro di rianimazione cioè un pronto soccorso specializzato per trattare episodi acuti che minacciano l'esistenza del paziente ». Perciò gli anestesisti chiedono l'istituzione di un centro di rianimazione in ogni ospedale, come « esigenza prioritaria, di interesse generale, collegata al progresso delle terapie mediche ».

**A Genazzano il festival più bello fra quelli che si svolgono in provincia**

# Recital Carotenuto-Fiorini a Villa dei Gordiani

**Boxe e stornellatori a Trastevere — Complessi beat a Pietralata — Gli altri appuntamenti: Genzano, Subiaco, Frascati, Valmontone, Borghesiana, Magliana, Labaro, Aprilia, Percile e Capena — Domani l'attivo**

Oggi, in un clima di impegno politico e di molteplici iniziative rivolte ad un contatto capillare con i lavoratori e la popolazione della città e della provincia, si chiude la « settimana » della sottoscrizione per la stampa comunista che si era posto su scala provinciale il traguardo del 70 per cento dell'obbiettivo.

Nelle ultime ore sono pervenuti nuovi versamenti da altre sezioni: Campo Marzio, con altre 100 mila lire, ha raggiunto il 100 per cento dell'obbiettivo; la cellula ENEL ha versato complessivamente 782 mila lire arrivando così al 108 per cento grazie al lavoro del compagno Musi ed altri.

Continuano a giungere anche gli impegni delle sezioni per la diffusione dell'*Unità* e di *Rinascita*: i compagni di Aprilia diffondono oggi 400 copie, mentre i compagni di S. Lorenzo, Esquilino, Trastevere hanno organizzato per le prime ore del mattino un largo giro di diffusione attraverso i quartieri popolari.

Ieri si sono inaugurate, con partecipazione di pubblico, le feste dell'*Unità* in altre località della città e della provincia: a Genzano il compagno Trivelli ha tenuto un affollato comizio, e tribune politiche sono state seguite da centinaia di cittadini a Villa dei Gordiani sul tema delle leggi di P. S. ed a Genazzano sul problema dei trasporti.

Le feste dell'*Unità*, organizzate in questa eccezionale « settimana » di impegno politico, proseguono e si concludono oggi:

TRASTEVERE: durante la mattina gara di disegno infantile e gara sportiva, di cui si avrà la premiazione al pomeriggio; alle 17,15 prima parte dei complessi *beat* e degli stornellatori trasteverini; alle 19 comizio di Aldo Natoli; alle 19,45 riunione di pugilato; alle 21 conclusione della festa con la seconda parte dello spettacolo musicale.

BORGHESIANA: comizio con Maria Michetti.

MAGLIANA: comizio con Gino Cesaroni.

VILLA DEI GORDIANI: apertura alle 11 con Torneo di bocce, esibizione di pallavolo, gara podistica e quindi corsa con i sacchi e pignatta; alle 16 finale di calcio e quindi eliminatoria dei complessi musicali; alle 18 comizio del compagno Renzo Trivelli; alle 19 finale dei complessi musicali e quindi premiazione delle gare; alle 22 conclusione delle manifestazioni con uno spettacolo musicale, a cui prenderanno parte valenti artisti come Rosalba, Irene Conte e Rosemarie, ed i maestri William Assandri, Giuseppe Castronovo, Giuseppe Rosato e Franco Mattiocci.

LABARO: comizio con Claudio Cianca.

SUBIACO: comizio con Sandro Curzi, redattore capo dell'*Unità*.

FRASCATI: in località Cocciano, comizio di Nando Agostinelli.

VALMONTONE: comizio con Giovanni Ranalli.

APRILIA: al mattino gara di diffusione dell'*Unità* ed alla sera, a conclusione di una serie di manifestazioni ricreative, comizio del compagno Enrico Berlinguer.

PERCILE: comizio con Trezzini.

GENZANO: al mattino apertura con una grande diffusione dell'*Unità*; al pomeriggio spettacoli musicali con gare di complessi e premi ai tre primi classificati.

CASAPE: comizio con Capasso.

PIETRALATA: al mattino, alle 8, gara di diffusione dell'*Unità* ed alle 10 corsa nei sacchi; al pomeriggio gara delle pignatte ed alle 18 comizio del compagno Edoardo D'Onofrio; alle ore 19,30 gara dei complessi *beat* che parteciperanno al concorso dell'*Unità*, ed alle 21,30, fuori concorso, il complesso inglese *The Surfers*.

GENAZZANO: alla mattina, che si aprirà con una diffusione straordinaria dell'*Unità*, incontro di calcio Audace Genazzano STEFER allo stadio comunale, quindi, nella Sala comunale, visita alla mostra d'arte nazionale, ed alle 13 pranzo all'aperto in una trattoria rustica allestita nel villaggio della festa; alle 15,30 giochi popolari ed alle 17 la prima parte di uno spettacolo di arte varia; alle 18,30, dopo la premiazione dei vincitori delle gare, il comizio tenuto dal compagno Franco Ricciardelli; alle 19,30 proiezione dei documentari *Agriento un caso italiano*, *Cielo, terra* di Jvens sul Vietnam, ed a conclusione della festa la serata da parte dello spettacolo.

A conclusione della « settimana » della sottoscrizione per la stampa comunista, infine domani alle 18,30 nel teatro della Federazione si terrà l'Attivo provinciale del Partito.

Il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione, aprirà i lavori.

L'Attivo sarà presieduto dal compagno Enrico Berlinguer, segretario del Comitato regionale e membro della Direzione del Partito. A conclusione saranno premiate tutte le sezioni della città e della provincia che nel corso della « settimana » si sono particolarmente distinte